

Una visione strategica può ripartire dalla «città degli studenti»

Quando si pensò di concentrare le risorse europee per le opere pubbliche nel quartiere San Nicola alla metà degli anni ottanta (Urban, Por, ecc.), la scelta politica e strategica fu quella di tentare di innescare un meccanismo virtuoso capace di determinare la rinascita della città partendo dal suo cuore.

Tentativo riuscito. Infatti Bari è uscita dal suo personalissimo «Medio Evo» che furono gli anni Settanta, Ottanta e parte dei Novanta. Riscoprendo l'orgoglio di essere baresi e, attraverso la rinascita della città vecchia, la propria appartenenza ad una storia e ad una tradizione degne di rispetto e passione.

Da qui la mia definizione di «Rinascimento», riferito agli anni delle amministrazioni di centrodestra. Glissando sulla situazione attuale, penso che per riprendere in mano la crescita della nostra città bisognerà, per il futuro, seguire un percorso simile a quello seguito per lo sviluppo del centro storico anche per altre aree urbane che da anni attendono di essere



Mario Ferorelli, presidente della circoscrizione San Nicola-Murat

ripensate.

È il caso di tutta quella parte della città che va da piazza Umberto passando per l'Ateneo e le varie facoltà di Giurisprudenza, Lingue, e Lettere e che, costeggiando corso Italia, comprende l'ex Manifattura e quindi tutto il quartiere Libertà.

Sono convinto che partendo dalla realizzazione imminente del parcheggio-parco di piazza Cesare Battisti, si possa

nuovamente innescare un processo di sviluppo e di integrazione dell'intera area, seguendo la linea concettuale di un imponente quartiere universitario.

La ricaduta positiva riguarderebbe tutto l'indotto delle attività economiche che potrebbero essere incentivate con provvedimenti dell'assessorato competente sulla falsa riga di ciò che avvenne con gli incentivi Urban. Per non parlare del recupero edilizio in favore di residenze studentesche ed attività legate al «Bed and breakfast». Se poi a questo processo di trasformazione fosse integrato il progetto di arcipelago della giustizia situato nel quartiere Libertà (ipotesi per la quale personalmente propendo in alternativa alla cittadella), si fisserebbero le basi per un solido e duraturo rilancio della crescita di questi quartieri e dell'intera città, che da un po', mi pare abbia perso l'orientamento e viaggi a fari spenti nella notte.

Mario Ferorelli
presidente IX circoscrizione